



I **ponti** continentali attraverso i quali animali e piante hanno migrato, secondo gli studiosi che non ritengono valida la teoria della deriva dei continenti.

La teoria che sostiene che i continenti fossero una volta uniti dà, per tanto, una spiegazione valida di come sia stata possibile la diffusione di un numero grandissimo di piante e di animali, in ogni continente, e come siano state possibili le antiche lunghe migrazioni.

Gli studiosi che non ritengono valida questa teoria, affermano che gli animali e le piante hanno potuto diffondersi e migrare da un continente all'altro attraverso dei ponti di terraferma che una volta univano i continenti e che poi sono stati sommersi. Ma tali ponti dovevano avere una lunghezza enorme (pensate al « ponte » che doveva unire l'Africa con il Sud America!) ed è difficile che animali e piante percorressero così enormi distanze.

Le prove favorevoli alla teoria della deriva dei continenti sono molte; ma ci sono anche prove contrarie e molti punti da chiarire. È certo, però, che, come risulta da accurate misurazioni effettuate ad intervalli regolari di tempo, e con strumenti di estrema precisione, la Groenlandia ancor oggi si allontana dalla Norvegia, alla velocità di 36 metri all'anno; che nel periodo 1920-1925 l'America del Nord si sarebbe allontanata di 15 metri dall'Europa, per riavvicinarsi nel periodo 1925-1930.

Così, oggi, sappiamo con certezza che i continenti si muovono. Ma qual è l'entità dei loro mo-